

Una perizia psichiatrica per l'assassino di Debora Fuso

Pubblicato: Martedì 31 Gennaio 2017



Arturo Saraceno, omicida reo confesso della compagna Deborah Fuso, sarà giudicato con il **rito abbreviato** e sarà sottoposto ad una **perizia psichiatrica**. In un caldissimo pomeriggio di 8 mesi fa (era il 17 maggio 2016) ha ucciso a coltellate la sua compagna **Debora Fuso**, 23 anni di Lonate Pozzolo, al culmine di una lite scaturita da un incontro che doveva servire a chiarire definitivamente la loro relazione.

Il fatto avvenne in un appartamento di una palazzina del quartiere San Martino quando il 33enne colpì con estrema ferocia la giovane con numerose coltellate fino a toglierle la vita. Tra di loro i rapporti si erano deteriorati da qualche tempo, la loro convivenza si era interrotta a causa dei contrasti tra le due famiglie di appartenenza. In particolare Saraceno sospettava che Deborah fosse coinvolta, insieme ad alcuni familiari, in un furto.

Il legale del magnaghese **Daniele Galati** aveva chiesto, nella scorsa udienza, il rito abbreviato alla luce di una **consulenza psichiatrica di parte che aveva evidenziato come l'uomo avesse perso completamente il controllo nel momento dell'omicidio** ma il pubblico ministero Maria Cardellicchio si era opposto. Il giudice per l'udienza preliminare Nicoletta Guerrero ha optato per il rito richiesto dalla difesa. Il 14 febbraio si svolgerà l'udienza per il conferimento dell'incarico della perizia da parte del Tribunale di Busto Arsizio.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it

